

ATTI PARLAMENTARI

IV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI ^{Doc. XIII}
_{N. 1}

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

VOLUME LXX

SEGRETARIATO NAZIONALE PER LA MONTAGNA

(Esercizio 1961)

Presentata alla Presidenza il 3 agosto 1964

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 353 del 25 giugno 1964	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 1961 del Segretariato Nazionale per la Montagna	»	6

DOCUMENTI ALLEGATI

Bilancio anno 1961	»	11
Conto perdite e profitti anno 1961	»	12
Verbale della riunione del Consiglio di amministrazione del 24 maggio 1962	»	13
Relazione del Collegio sindacale	»	15

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 353

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 25 giugno 1964;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1961, con il quale il **Segretariato nazionale per la montagna** è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1961, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1961;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

DETERMINA

di comunicare alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme col conto consuntivo per l'esercizio 1961 – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del Segretariato nazionale per la montagna, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE
F.to Cipolletta

IL PRESIDENTE
F.to Carbone

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 1961 DEL *SEGRETARIATO NAZIONALE PER LA MONTAGNA*

Il Segretariato nazionale per la montagna è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, con decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1961, n. 699.

Con la presente relazione si riferisce, a mente dell'articolo 7 della stessa legge, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 1961.

Sulla gestione degli esercizi precedenti la Corte dei conti ha già riferito con apposite relazioni al Parlamento per il periodo 1948-1950 (Atti Parlamentari, Documento X, n. 1-ter, volume II, pagine da 718 a 721), per il periodo 1951-1959 (Atti Parlamentari, III Legislatura, Documento XIV, volume I, pagine da 225 a 229), e per il 1960 (Atti Parlamentari, III Legislatura, Documento XIV, volume VI, pagina 19).

A tali relazioni si fa riferimento per quanto concerne l'ordinamento, i fini e l'attività dell'Istituto, che non hanno subito modificazioni nell'esercizio in esame.

Nel corso del 1961, il Segretariato nazionale per la montagna ha redatto n. 341 progetti di opere per l'importo di lire 2.347.933.000, e ha diretto lavori di bonifica montana per l'importo di lire 946.342.000.

Il rendiconto dell'esercizio 1961, approvato dall'Assemblea generale del 27 giugno 1962, si compone di uno stato patrimoniale e di un conto economico, che presentano le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE.

Attivo:

Macchine e mobili	L.	9.530.202
Partecipazioni	»	300.000
Debiti progettazioni e direzione lavori	»	348.266.075
Debitori diversi	»	7.539.821
Totale Attivo . . .		L. 365.636.098
Perdite esercizi precedenti . . .	»	12.829.742
Disavanzo esercizio . . .	»	4.117.253
Totale . . .		L. 382.583.093

Passivo:

Fondo avviamento	L.	42.684.334
Banca Nazionale dell'Agricoltura	»	20.310.086
Creditori progettazioni e direzione lavori.	»	99.185.511
Creditori diversi	»	220.403.162
Totale . . .		L. 382.583.093

Conto economico:

1º) Rendite	L.	90.753.229
2º) Spese	»	94.870.482
Disavanzo . . .		L. 4.117.253

Le rendite sono costituite dagli addebiti per redazione di progetti, studio di piani di bonifica e direzione lavori eseguiti nell'anno per lire 88.778.229 e dai contributi ordinari da parte degli associati per lire 1.975.000. Le spese sono rappresentate da lire 37.006.253 per stipendi e compensi al personale; da lire 9.443.673 per viaggi e diarie; da lire 1.214.649 per trasporti vari; da lire 1.806.017 per dattilografia; da lire 11.180.479 per contributi vari (previdenza sociale, assicurazioni, casse malattie e I. N. A.-Casa); da lire 6.726.067 per fondo indennità anzianità; da lire 9.266.476 per collaboratori (collaborazione professionale non in pianta stabile); da lire 1.481.743 per stampati e cancelleria; da lire 2.091.148 per spese postelegrafoniche; da lire 1.717.549 per spese di progettazione; da lire 5.845.146 per affitto locali, illuminazione e riscaldamento; da lire 711.275 per manutenzione e pulizie; da lire 2.197.760 per interessi passivi; da lire 1.519.933 per tasse ed I. G. E.; da lire 1.462.297 per spese di rappresentanza; da lire 141.452 per libri, giornali e riviste ed, infine, da lire 1.058.565 per svalutazione mobili.

Il disavanzo di esercizio è stato, questa volta, di lire 4.117.253 (di lire 2.016.275 superiore a quello verificatosi nel 1960), e ciò, nonostante i vari accorgimenti adottati per contenerlo in più ristretti limiti, quali la riduzione del personale e la trasformazione di tre uffici periferici in uffici convenzionati.

La situazione finanziaria dell'Ente è peggiorata rispetto agli anni decorsi, in particolar modo per quanto si riferisce all'aumento dei debiti, che sono passati da lire 185.635.286 a lire 220.403.162.

Tranne l'esposizione verso la Cassa per il Mezzogiorno di lire 80.067.401, che rappresenta una anticipazione in conto di progettazione eseguita e da eseguire, per incarico di privati ed enti assistiti dalla predetta Cassa, appaiono preoccupanti i debiti esistenti verso l'Istituto nazionale della previdenza sociale (lire 38.358.707) per contributi assistenziali e previdenziali, verso l'Ente nazionale per l'assistenza ai dipendenti da Enti di diritto pubblico (lire 524.160), verso l'I. N. A.-Casa (lire 3.103.056) e per il fondo indennità di licenziamento (lire 19.515.861).

Come è noto, il Segretariato nazionale per la montagna esplica la sua attività, diretta essenzialmente all'assistenza tecnica ed amministrativa degli agricoltori che intendono migliorare i loro fondi siti in località montana, attraverso la compilazione di progetti di bonifica e di miglioramento fondiario e l'assunzione della direzione e della sorveglianza sulla esecuzione delle relative opere (stalle per l'alpeggio e simili ricoveri; abbeveratoi e sistemazione di corsi di acqua, strade, ecc.).

Per tale attività l'Ente riceve, sull'importo dei lavori, compensi percentuali, che il Ministero dell'agricoltura corrisponde prelevandoli dall'ammontare dei sussidi di Stato, concessi ai proprietari o ai conduttori dei fondi che vengono migliorati.

Al di fuori di tali compensi e del limitato importo dei contributi da parte di enti, che si qualificano soci del Segretariato, peraltro non sempre di facile esazione, non esistono altri cespiti di entrata ordinaria. Il fondo di avviamento è stato costituito con due erogazioni del Ministero dell'agricoltura e foreste, rispettivamente di 15 milioni (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 383) e di 50 milioni (legge 3 agosto 1949, n. 522); inoltre, con legge 30 dicembre 1958, n. 1210, è stato concesso un contributo *una tantum* di 30 milioni di lire.

L'Ente, peraltro, non è riuscito, come è stato rilevato anche nelle precedenti relazioni, a svolgere la propria attività nei limiti delle predette basi finanziarie; donde il cronico disavanzo dei precedenti esercizi e di quello in esame, che si è chiuso con un *deficit* di lire 4.117.233, facendo salire il totale delle perdite, calcolato al 31 dicembre 1961, a lire 16.946.945, come dimostrato anche dal conto patrimoniale.

In proposito deve osservarsi che gli elementi già in possesso della Corte per l'esercizio 1962 (1) non mostrano alcun sintomo di miglioramento, e che, l'attività istituzionale dell'Ente per progettazione e direzione dei lavori è andata nel tempo gradualmente attenuandosi, sia per la diminuzione di incarichi da parte degli agricoltori, sia per la scarsità di stanziamenti di sussidi statali per opere di bonifica montana.

(1) Risulta che il disavanzo dell'esercizio 1962 è di lire 37.949.806 e che il *deficit* patrimoniale dell'esercizio stesso è di lire 54.896.751.

In tale situazione, tenuto conto che il crescente *deficit* patrimoniale dell'Ente non appare colmabile con i normali mezzi a disposizione e, tenute altresì presenti le mutate condizioni economiche delle zone montane (esodo della popolazione verso i centri industriali, abbandono dei pascoli per diminuita attività pastorizia, trasformazione ed accentramento delle proprietà disperse e frammentarie, ecc.), si pone inderogabile la necessità di esaminare se non sia opportuna la liquidazione, come, del resto, proposto anche dal Ministero del tesoro — Ragioneria generale dello Stato, con nota diretta al Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, richiestone con determinazione della Corte n. 147 del 4 novembre 1962, non ha finora emesso alcuna pronuncia sul conto consuntivo del 1961.

DOCUMENTI ALLEGATI

PAGINA BIANCA

BILANCIO ANNO 1961

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Macchine e mobili	9.530.202	Fondo avviamento	42.684.334
Partecipazione Società I.R.M.O. .	300.000	Banca Nazionale Agricoltura . .	20.310.086
Debitori progettazione e direzione lavori	348.266.075	Creditori progettazione e direzione lavori	99.185.511
Debitori diversi	7.539.821	Creditori diversi	220.403.162
 Totale attivo . . .	 365.636.098		
 Perdite esercizi precedenti . . .	 12.829.742		
Perdite esercizio 1961	4.117.253		
 TOTALE GENERALE . . .	 382.583.093	 TOTALE GENERALE . . .	 382.583.093

CONTO PERDITE E PROFITTI ANNO 1961.

RENDITE	Importo	SPESE	Importo
Contributi ordinari	1.975.000	Stipendi e compensi + 14 ^a del 1956	37.006.253
Compensi per progettazione . .	42.437.426	Viaggi e diarie	9.443.673
Compensi per direzione lavori . .	25.345.803	Trasporti vari	1.214.649
Compensi per piani di bonifica . .	20.995.000	Affitto - Illuminazione - Riscaldamento	5.845.146
Totale rendite	90.753.229	Manutenzione - Pulizie	711.275
Perdite d'esercizio	4.117.253	Stampati e cancelleria	1.481.743
		Postelegrafoniche	2.091.148
		Dattilografia	1.806.017
		Spese progettazione	1.717.549
		Giornali e riviste	141.452
		I. G. E. bolli	141.452
		Contributi: Previdenza Sociale - Assicurazioni - Cassa Malattie - I. N. A.-Casa	11.180.479
		Spese di rappresentanza	1.462.297
		Interessi passivi	2.197.760
		Fondo indennità anzianità	6.726.067
		Collaboratori	9.266.476
			93.811.917
		Svalutazione mobili	1.058.565
TOTALE	94.870.482	TOTALE	94.870.482

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 24 MAGGIO 1962

Il giorno 24 maggio, alle ore 17, nella sede sociale di Via Basento 37, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del «Segretariato Nazionale per la Montagna» per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1º) Lettura del verbale della riunione precedente;
- 2º) Comunicazioni del Presidente;
- 3º) Esame del bilancio 1961 e preventivo 1962 da sottoporre all'approvazione della Assemblea;
- 4º) Richiesta di concessione studi al Ministero Agricoltura;
- 5º) Ratifiche di provvedimenti;
- 6º) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

il Vice Presidente onorevole Ernesto Pucci;
il prof. Eliseo Iandolo;
l'ing. Alberto Camaiti;
il prof. Giangiacomo Dell'Angelo;
il dott. Ernesto Mango.

È presente il Collegio sindacale al completo:

Comm. Giuseppe Cipolletta, Presidente; dott. Guido Guidotti, dott. Livio Gaetani.

Funge da segretario il dott. Alfonso Lenzi.

Assenti giustificati: l'onorevole dottore Vittorio Pugliese e il dott. Giuseppe Ravasini.

L'onorevole Pucci assume la presidenza della riunione e con l'approvazione dei presenti dà per letto il verbale della precedente riunione.

L'onorevole Pucci illustra l'attività svolta per eliminare per quanto possibile le croniche difficoltà finanziarie dell'Ente:

1º) Sono stati perfezionati gli accordi con l'Unione Nazionale dei Comuni Montani per un intervento coordinato in montagna;

2º) in un prossimo colloquio con l'onorevole Pastore, verrà chiesto l'affidamento all'Ente di un vasto programma di studi e rilevamenti in alcuni territori riguardanti la viabilità secondaria, la carta delle acque per un utilizzo razionale e gli acquedotti rurali dell'Appennino tosco-emiliano;

3º) Era stato concordato con il Ministro Rumor l'inserimento del Segretariato nel disegno di legge che doveva essere approvato dal Consiglio dei Ministri, ma per motivi di carattere finanziario non ha avuto purtroppo seguito. Tuttavia alla prossima discussione in Commissione della proroga della legge per la montagna, verrà presentato un emendamento riguardante il Segretariato, e che il Ministro Rumor ha dichiarato formalmente di accettare;

4º) È in corso di perfezionamento un decreto per la concessione di un contributo per lo svolgimento di una attività che comporta una spesa limitata, e che porterà beneficio al nostro bilancio;

5º) Il Ministero dell'Agricoltura sta istruendo la pratica per la concessione di una anticipazione a norma dell'articolo 26 per la progettazione di opere pubbliche e private di interesse comune.

6º) A norma delle disposizioni in vigore, il Segretariato può richiedere la concessione di uno studio dal Ministero dell'Agricoltura e delle foreste, opportunamente compensato.

A questo scopo ha deciso di rivolgersi alla Direzione generale della Bonifica per lo studio sul seguente argomento:

« Prospettive di riassetto economico, demografico, sociale dei territori agricoli e silvo-pastorali del Lazio meridionale » compresi nelle provincie di Frosinone, Latina e Roma.

Il preventivo della spesa risulta di lire 9.670.000 e lo studio verrà eseguito dal personale altamente qualificato dell'Ente.

Dopo alcune delucidazioni richieste da alcuni consiglieri, la detta richiesta al Ministero dell'Agricoltura viene approvata.

In attesa del concretarsi di tutte queste richieste, è necessario che il Segretariato si inserisca e sia presente nella vita economica della Nazione per dargli quella base pubblicistica che ora gli manca e l'onorevole Pucci aggiunge che per favorire un più diretto collegamento del Segretariato con gli enti locali, che in sede provinciale svolgono attività sul piano economico ed amministrativo per la valorizzazione dell'ambiente ed in particolare della montagna, sarebbe opportuno promuovere la costituzione di un organo a carattere provinciale con funzioni di natura consultiva e che potrebbe essere definito: « Giunta provinciale del Segretariato Nazionale per la Montagna ». Di questo argomento verrà discusso in una prossima riunione.

Su invito dell'onorevole Pucci, il direttore generale fornisce chiarimenti in merito ai capitoli di spesa dell'anno 1961 nei quali sono state inserite spese ancora da sostenere, in modo da offrire un quadro esatto della situazione finanziaria.

Il dottor Lenzi comunica che non è stato ancora contabilizzato l'importo delle 14^e mensilità a partire dal 1957, dato che il personale è sempre disposto a rinunziarvi come già si è impegnato singolarmente per iscritto se il Consiglio disporrà l'aumento della indennità di anzianità.

L'onorevole Pucci si riserva di prendere una decisione al momento opportuno dichiarando fin d'ora che a suo avviso non è valida, sebbene degna di elogio, la rinunzia del personale. Il Presidente legge il conto profitti e perdite, il bilancio del 1961 e presenta il preventivo delle spese per il 1962 riportati qui di seguito, dopo avere esaminato le voci delle perdite e profitti ed il bilancio sul quale vengono forniti chiarimenti dal direttore.

PREVENTIVO SPESE 1962.

Stipendi e lavoro straordinario al personale, emolumenti al Consiglio —		
Collegio sindacale, ecc.	L.	38.000.000
Viaggi e diarie	»	6.000.000
Ratei indennità preavviso e anzianità ai licenziati	»	4.000.000
Collaboratori tecnici e dattilografia extra uffici	»	6.000.000
Affitti: Direzione centrale e uffici periferici	»	3.000.000
Illuminazione — Riscaldamento — Pulizie	»	1.600.000
Postelegrafoniche	»	1.700.000
Stampati vari	»	1.600.000
Spese di trasporto	»	1.500.000
Spese di rappresentanza	»	1.300.000
Spese per le progettazioni (carte topografiche-cianografiche — Fotografie, ecc.)	»	1.800.000
Giornali — Riviste e libri	»	200.000
I. G. E. — Bolli sugli incassi	»	800.000
Previdenze: Cassa malattie — I. N. A.-Casa, ecc.	»	13.000.000
Interessi passivi alle Banche	»	3.000.000
Accantonamento indennità licenziamento	»	3.000.000
Organizzazione centri addestramento	»	2.000.000
Totale spese		L. 88.000.000

Posti in votazione il bilancio consuntivo 1961 ed il preventivo 1962 vengono approvati dai presenti per il che verranno presentati all'Assemblea da convocare per il 26 giugno.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 19,20.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il bilancio del Segretariato Nazionale per la Montagna al 31 dicembre 1961, nella stesura deliberata dal Consiglio di amministrazione dell'Ente, presenta le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE.

Attivo:

Macchine e mobili	L.	9.530.202
Partecipazioni	»	300.000
Debitori progettazione e direzione lavori	»	348.266.075
Debitori diversi	»	7.539.821
Perdite esercizi precedenti	»	12.829.742
Disavanzo esercizio	»	4.117.253
Totale attivo e disavanzo		L. 382.583.093

Passivo:

Fondo avviamento	L.	42.684.334
Banca Nazionale Agricoltura	»	20.310.086
Creditori progettazione e direzione lavori	»	99.185.511
Creditori diversi	»	220.403.162
Totale		L. 382.583.093

CONTO ECONOMICO.

1°) Rendite	L.	90.753.229
2°) Spese	»	94.870.482
Disavanzo come sopra		L. 4.117.253

Sulle varie voci che compongono tale bilancio, il Collegio sindacale ritiene opportuno osservare quanto segue:

a) Stato Patrimoniale:

1°) Conto macchine e mobili (lire 9.530.202).

Pone in evidenza gli oneri finora sostenuti per acquisto di strumenti, mobili, macchine, ecc., al netto di prudenziali svalutazioni operate sull'ammontare globale per deperimento ed ammortamento.

2°) Debitori per progettazione e direzione lavori (lire 348.266.075).

Anche per il 1961, questa voce, che rappresenta i crediti per le prestazioni eseguite dall'Ente, ha registrato un incremento di lire 31.664.064 rispetto alla consistenza accertata al 31 dicembre 1960 (lire 316.602.011). Tenendo conto degli aumenti verificatisi durante il 1961 per le prestazioni afferenti a tale anno (lire 88.778.229 — di cui lire 42.437.426 per le progettazioni; lire 25.345.803 per la direzione lavori e lire 20.995.000 per i piani di bonifica), la diminuzione dei detti crediti, e quindi gli incassi per le prestazioni eseguite negli anni precedenti, ammonterebbero a lire 57.114.165, — 316.602.011 — 88.778.229 — 348.266.075, som-

ma questa che rappresenta il 18 per cento circa dei crediti in parola e quindi, in un certo senso, la liquidità annuale dei crediti medesimi. (11,7 per cento nel 1958; 16,5 per cento nel 1959; 17,6 per cento nel 1960).

La lenta realizzazione dei menzionati crediti, per un corrispettivo sensibilmente inferiore agli oneri che annualmente il Segretariato sostiene per la progettazione e la direzione dei lavori, determina, com'è noto, gli inconvenienti di natura finanziaria ai quali il Collegio si è più volte riferito nelle precedenti relazioni, con la conseguenza di aggravare sempre di più la già pesante situazione economica dell'Ente.

Il Collegio è al corrente delle varie iniziative che, da tempo, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente sta realizzando, per eliminare le varie difficoltà che si frappongono ad una ripresa economica del Segretariato ed è auspicabile che tali iniziative si possano concretare al più presto per il riassetto della gestione.

3^o) *Creditori per progettazione e direzione lavori (lire 99.185.511).*

Tale voce è strettamente connessa alla precedente. Rappresenta, com'è noto, il saldo di quelle partite riguardanti le prestazioni dell'Ente non definitivamente accertate e in gran parte le anticipazioni ricevute in conto di compensi per progettazione e direzione lavori da vari committenti: Sebbene posto, per esigenze contabili, nella parte passiva del bilancio, rappresenta ovviamente crediti potenziali per un'entità superiore.

4^o) *Debitori diversi (lire 7.539.821).*

Tale voce è costituita: per lire 833.947, da acconti — e, pertanto, « debiti » potenziali — corrisposti a collaboratori su prestazioni, il cui onere globale, non ancora definito non è stato possibile esporre in bilancio; per lire 157.581, da acconti su forniture, da parte di terzi, il cui ammontare a carico dell'Ente non è stato ancora precisato, per lire 1.257.837, da acconti su spese da rendicontare a cura di alcuni uffici periferici e per lire 5.290.456, dai versamenti sequestrati presso l'Ufficio di Torino in seguito alla nota vertenza.

5^o) *Creditori diversi (lire 220.403.162).*

In questo conto sono riuniti tutti i debiti dell'Ente. Concorrono a fissare il cennato ammontare le seguenti voci:

Banca Romana, scoperto bancario e cambiario	L.	1.266.042
Cassa Risparmio Calabria, scoperto bancario	»	850.000
Cassa per il Mezzogiorno, anticipazioni	»	80.067.401
R. M. e Complementare, rata da pagare nel 1962	»	2.944.067
I. N. A.-Casa, versamento da eseguire.	»	3.103.060
I. G. E. pagamenti da effettuare	»	1.841.993
Cassa Malattie, debito residuo	»	524.166
Istituto Nazionale Previdenza Sociale, a saldo.	»	38.358.707
Fondo I. N. A., indennità licenziamento da versare	»	19.515.861
Fornitori, a saldo fatture varie	»	3.232.880
Uffici convenzionati in conto progetto, direzione lavori	»	49.669.166
Competenze arretrate al personale, collaboratori, ecc.	»	19.029.819
Totale		L. 220.403.162

Da tale elencazione emerge la pesante situazione debitoria dell'Ente che, ogni anno, si aggrava sempre di più, data la persistente impossibilità di destinare alla estinzione di debiti i ricavi della gestione, non sufficienti a coprire le spese di funzionamento dell'Ente medesimo.

Invero, ove si consideri che l'anticipazione della Cassa per il Mezzogiorno (lire 80.067.401) e l'esposizione degli Uffici convenzionati (lire 49.669.166) trovano la loro corrispondenza e copertura nel conto debitori per progettazione e direzione lavori, i debiti da pagare si ridurrebbero a lire 90.666.595. Onere questo pur sempre rilevante, per le attuali possibilità finanziarie dell'Ente, che dovrebbe essere eliminato mediante il ricorso ad operazioni finanziarie straordinarie od a contribuzioni particolari da parte dello Stato o di altri Enti.

6°) *Banca Nazionale dell'Agricoltura (lire 20.310.086).*

Rappresenta lo scoperto di cassa presso l'Istituto tesoriere che non si discosta sensibilmente da quello ormai consolidatosi negli anni precedenti (lire 19.223.877 nel 1960; lire 18.045.550 nel 1959; lire 22.597.246 nel 1958).

7°) *Perdite esercizi precedenti (lire 12.829.742) e Fondo di Avviamento (lire 42.684.334).*

Tali voci non hanno bisogno di particolare illustrazione. Le perdite pongono in evidenza i disavanzi di gestione ancora da ammortizzare, mentre il fondo di avviamento rappresenta la sovvenzione governativa effettuata a norma del decreto legislativo 13 maggio 1947, n. 383, istitutivo del Segretariato Nazionale per la Montagna, ridotta dei disavanzi accertati fino al 31 dicembre 1956, come risulta dalla precedente relazione al consuntivo 1960.

b) *Conto economico.*

Nel complesso tale conto pone in evidenza, rispetto all'anno 1960, un aumento delle Rendite (da lire 79.687.944 a lire 90.753.229) e nelle spese (da lire 81.788.222 a lire 94.870.482).

Tra le rendite figurano: i contributi ordinari degli associati (lire 1.975.000 rispetto a lire 3.348.000 dell'anno precedente); i compensi di progettazione (lire 42.437.426 rispetto a lire 35.665.678 nel 1960); i compensi per direzione lavori (lire 25.345.803 rispetto a lire 15.766.913 nel 1960) ed i compensi per i piani di bonifica (lire 20.995.000 rispetto a lire 24.907.313 dell'anno 1960).

È da rilevare, in proposito che mentre i contributi degli associati hanno subito una sensibile flessione — sui motivi della quale si richiama la particolare attenzione del Consiglio di Amministrazione — i maggiori compensi per la progettazione e la direzione lavori stanno a dimostrare che nonostante le difficoltà finanziarie in cui si dibatte l'Ente, l'attività del Segretariato è sempre intensa e svolta al conseguimento dei ben noti fini economico-sociali che interessano la montagna.

Nelle « spese » sono degne di nota le seguenti: stipendi e compensi al personale, lire 37.006.253 (+ lire 3.518.415 rispetto al 1960); viaggi e diarie, lire 9.443.673 (+ lire 4.915.848 rispetto all'anno precedente); trasporti vari, lire 1.214.649 (— lire 187.581 rispetto al 1960); affitto, illuminazione e riscaldamento, lire 5.845.146 (+ lire 3.163.536 rispetto al 1960); postelegrafoniche, lire 2.091.148 (+ lire 155.272 rispetto al 1960); contributi assistenziali e previdenziali, lire 11.180.479 (+ lire 332.691 rispetto al 1960); spese di rappresentanza, lire 1.462.297 (+ lire 309.415 rispetto al 1960); collaboratori, lire 9.266.476 (— lire 2.689.728 rispetto all'anno precedente).

Sull'entità di tali spese il Collegio richiama quanto fatto presente con le precedenti relazioni in ordine dell'assoluta necessità di addivenire ad un accordo con gli enti assistenziali e previdenziali per la definizione dei rapporti di debito ancora insoluti, nonché all'assoluta esigenza di contenere il più possibile gli oneri inerenti alle seguenti voci:

- 1°) trasporti vari;
- 2°) postelegrafoniche;
- 3°) spese di rappresentanza.

Dalle risultanze del consuntivo testè illustrato si rileva che anche per il 1961 è stato accertato un disavanzo (lire 4.117.253) che è di lire 2.016.275 superiore a quello verificatosi nel 1960.

Anche la situazione finanziaria è, purtroppo, peggiorata rispetto agli anni decorsi, in particolar modo per quanto si riferisce all'aumento dei debiti, che sono passati da lire 185.653.286 a lire 220.403.162.

È doveroso prendere atto, tuttavia, che il Consiglio di Amministrazione, specialmente nella sua attuale composizione, non ha mancato di svolgere un'attività intensa di studi e di interventi presso autorità politiche ed amministrative, allo scopo di contenere, se non di eliminare, le cause negative che influiscono sull'assestamento economico dell'Ente.

Con la fiducia che tale attività consegua frutti concreti in un prossimo avvenire, il Collegio sindacale, mentre attesta la regolarità delle scritture dell'Ente e la loro rispondenza con i dati del conto economico e della situazione patrimoniale, propone all'Assemblea generale degli associati l'approvazione del bilancio chiusosi il 31 dicembre 1961.